Educare al
MOVIMENTO
2017

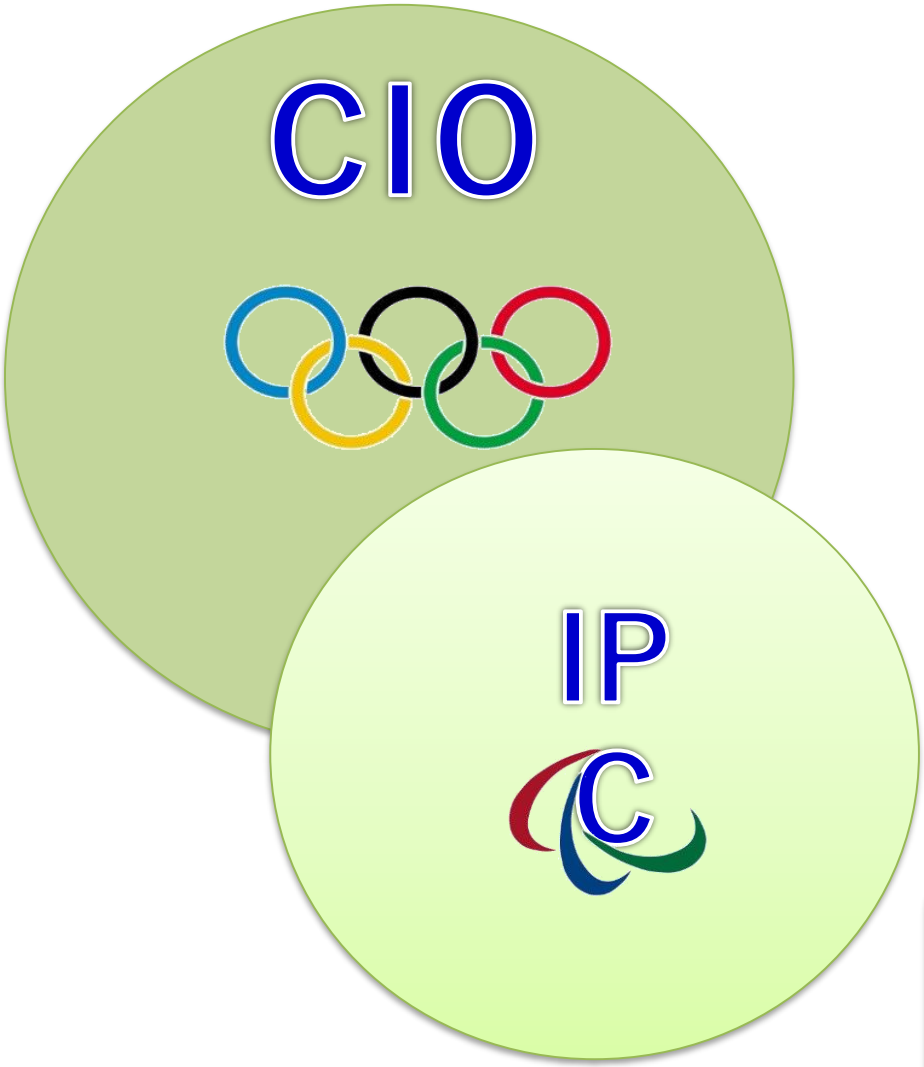
METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO INCLUSIVE

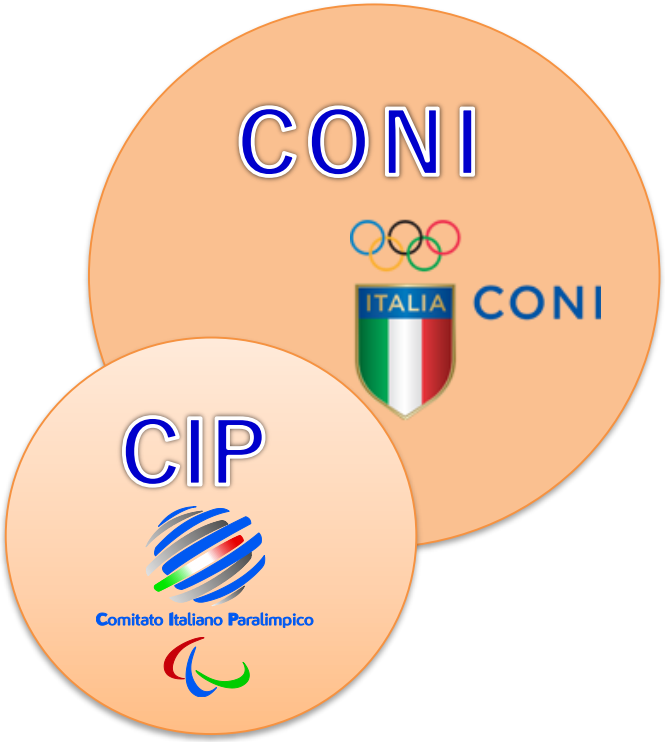
Prof. Vito Attorre

Dall'APA allo sport per persone disabili

- 1960-1970 : lo sport disabili nell'ambito riabilitativo (**ANSPI** Ass. Naz. Sportiva Paraplegici Italia)
- 1970-1978 : sviluppo dell' associazionismo sportivo disabili
- 1974-1981 : lo sport disabili si struttura in "federazioni" nascono FISHa, FICS e FSSI
- 1981-1987 : crescita numerica del movimento, lo sport disabili entra a far parte a pieno titolo del CONI come federazioni sportive effettive
- 1987-1990 : processo di riunificazione di tutto la sport disabili (fisico, mentale e sensoriale) nella **FISD** Federazione Italiana Sport Disabili
- 1990-2005 : la FISD federazione effettiva del CONI
- **2003-2015** E' la Legge dello Stato **n.189** (15.07.2003) e del successivo D.P.C.M. attuativo di quest'ultima (08.04.2004) che la FISD diventa **Comitato Italiano Paralimpico**

Ente di Diritto Pubblico





RICONOSCIMENTO

dello STATO legge 124 del 7 agosto 2015

Decreto L. del 17/02/2017

RIFORMA DEL COMITATO PARALIMPICO

Riunione del Consiglio dei Ministri, venerdì 17 febbraio 2017

Disciplina del Comitato italiano paralimpico, a norma dell'art. 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124 (decreto legislativo – esame definitivo)

Il Consiglio dei ministri, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo concernente il Comitato italiano paralimpico ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della **legge 7 agosto 2015, n. 124.**

Nello specifico, il provvedimento, nel riconoscere le peculiarità dello sport per persone con disabilità, prevede la costituzione del Comitato italiano paralimpico in ente autonomo di diritto pubblico. Conformemente ai criteri di delega la costituzione del nuovo ente non introduce oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, in quanto saranno utilizzate parte delle risorse finanziarie attualmente in disponibilità o attribuite al Coni.

FEDERAZIONI SPORTIVE PARALIMPICHE

Di Matrice CONI

- Federazione Italiana Scherma
- Federazione Italiana Tiro con l'Arco
- Federazione Italiana Tennistavolo
- Federazione Italiana Tiro a Volo
- Federazione Italiana Tennis
- Federazione Italiana Sport del Ghiaccio
- Federazione Italiana Cronometristi
- Federazione Italiana Canoa Kayak
- Federazione Italiana Vela
- Federazione Ciclistica Italiana
- Federazione Italiana Canottaggio
- Federazione Italiana Sport Equestri
- Federazione Italiana Bocce
- Federazione Italiana Pallavolo
- Federazione Italiana Taekwondo
- Federazione Italiana Badminton
- Federazione Italiana Pesistica
- Federazione Italiana Triathlon

Di Matrice Paralimpica

- **FISDIR** disabili intellettivi
- **FIPIC** pallacanestro in carrozzina
- **FISPES** atletica legg. tiro a segno boccia rugby
- **FSSI** sport sordi
- **FINP** nuoto paralimpico
- **FISPIC** torball goalball judo calcio a 5 showdown
- **FISIP** sci alpino sci di fondo biathlon snowboard

DISCIPLINE SPORTIVE PARALIMPICHE

Di Estrazione CONI

- **Federazione Italiana Danza Sportiva**
- **Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard**
- **Federazione Arrampicata Sportiva Italiana**
- **Federazione Italiana Sport Orientamento**
- **Federazione Italiana Baseball Softball**
- **Federazione Italiana Hockey**
- **Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee**
- **Federazione italiana Golf**

Di Estrazione Paralimpica

- **Federazione Italiana Wheelchair Hockey**
- **Federazione Italiana Sportiva Automobilismo Patenti Speciali**
- **Federazione Paralimpica Italiana Calcio Balilla**

EPS Enti di promozione sportiva

- **AICS -** Associazione Italiana Cultura Sport
- **CSI -** Centro Sportivo Italiano
- **UISP -** Unione Italiana Sport Per Tutti
- **CSAIN -** Centri Sportivi Aziendali e Industriali
- **CNS LIBERTAS -** Centro Nazionale Sportivo Libertas
- **ENS -** Ente Nazionale Sordi
- **ANFFAS -** Associazione Nazionale Famiglie con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale
- **UIC -** Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
- **CSEN -** Centro Sportivo Educativo Nazionale
- **ASI -** Associazioni Sportive/sociali Italiane
- **US-ACLI Unione Sportiva ACLI**
- **FENALC -** Federazione Nazionale Liberi Circoli
- **ACSI -** Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero

Associazioni Benemerite

- SOI - Special Olympics Italia
- Panathlon International
- Sport e Società - Progetto Filippide
- Art4sport Onlus
- Baskin

ORGANISMI TERRITORIALI

Giunta Regionale e Presidente Regionale

Delegati Provinciali

Referenti Provinciali Cip per la scuola

- **Referente Regionale**: Sasanelli Vito vito.sasanelli15@gmail.com ; scuolapuglia@comitatoparalimpico.it cell: 3929786762
- **Bari:** Locicero Teresa teresa.lc@libero.it cell: 3385939194
- **Foggia:** De Vivo Floriana florianadevivo@yahoo.it cell: 3337271343
- **Lecce:** Petrucci Adriana adrianapetrucci@tin.it cell: 3388448006
- **Brindisi:** Attorre Vito vitoattorre@libero.it cell: 3493154933
- **Taranto:** Peretto Irene Daniela irenedanielaperetto@gmail.com
- cell: 3924606182
- **Bat:** Scibilia Sergio scibiliasergio8@gmail.com cell. 3935570626

Organizzazione della scuola in Italia

Legislazione di riferimento riguardo alle persone in difficoltà

Bari- 11 Aprile 2017

Organizzazione della scuola in Italia

Legislazione di riferimento riguardo alle persone in difficoltà

Alunni con Disabilità
L. 104/92

Strumenti **COMPENSATIVI**
Misure **DISPENSATIVE**

DSA
Disturbi **S**pecifici **A**pprendimento
L. 170/2010
deficit del linguaggio, delle **abilità non verbali**, della **coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività**(ADHD)

Docente di **Sostegno**

BES
Bisogni **E**ducativi **S**peciali
Direttiva Ministeriale del 27/12/12

PDP
Piano Didattico Personalizzato

Se necessario **PDP**

Situazioni che richiedono personalizzazione (Ospedalizzazione, adozione, disagio familiare, ecc)

Alunni Stranieri
(CM 6/2013)

Alunni con svantaggio socio culturale
(CM 6/2013)

scuola in Italia

1. **Nella prima** sottocategoria rientrano gli alunni **con disabilità** certificata ai sensi della L. 104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno.

2. **La seconda** sottocategoria riguarda i **disturbi evolutivi specifici**. La D.M. chiarisce che in essa rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i **deficit del linguaggio**, delle **abilità non verbali**, della **coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività**(ADHD). Per gli alunni con DSA è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico degli allievi.

3. **La terza** sottocategoria, infine, riguarda gli altri BES, cioè quegli alunni con **svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale**. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico. Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13 **si può** ricorrere alla compilazione di un PDP ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo. In questo caso non è un obbligo ma una decisione collegiale dei docenti.

PERSONE con DISABILITA' (ONU 2006, rett. In L. 2009)

Al centro il costrutto di PERSONA

- **Persona con disabilità fisica-motoria**
- **Persona con disabilità sensoriale**
- **Persona con disabilità intellettiva-relazionale**

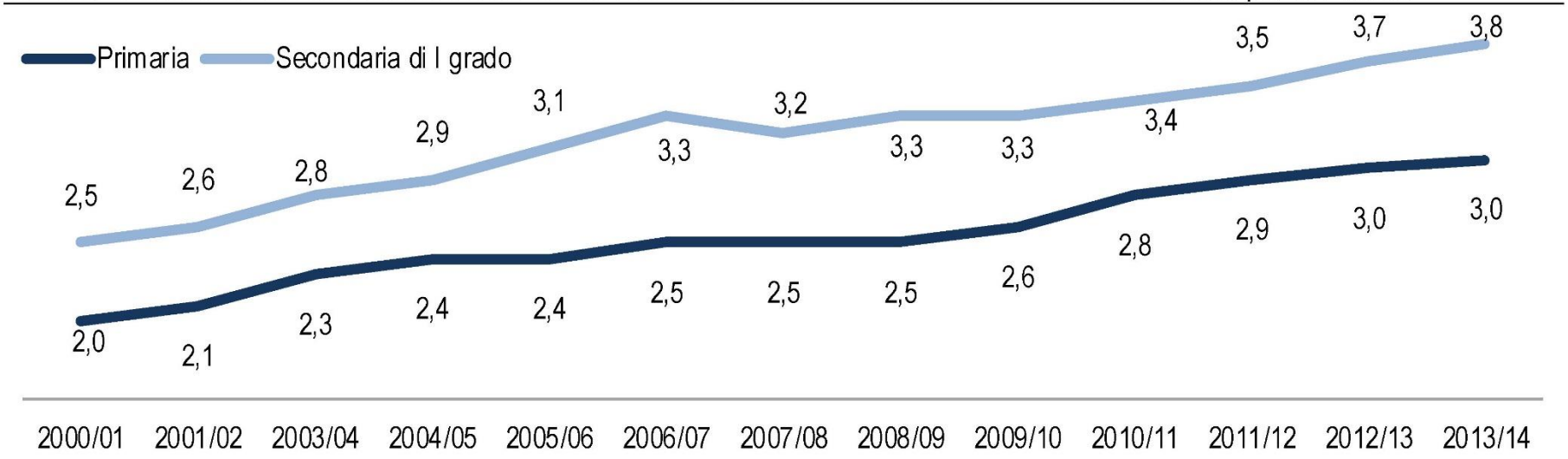
L. 104/92

Alunni con disabilità nella scuola in Italia

Istat

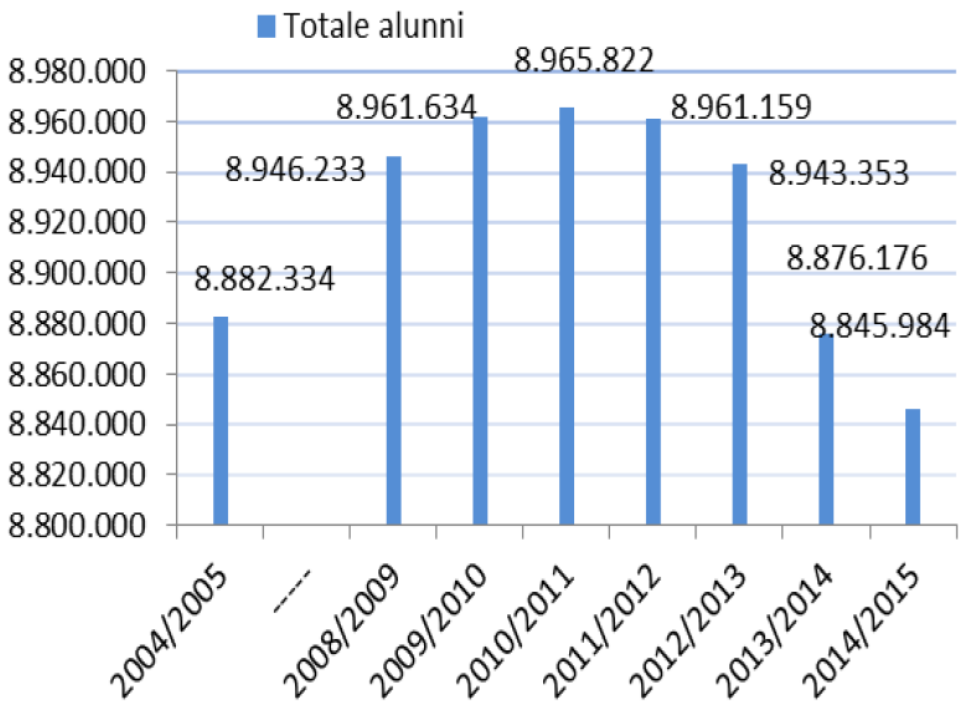
Nel 2015-16, è salita ulteriormente (circa un allievo per classe). Si tratta prevalentemente di disabilità intellettivo-relazionale o psicofisica

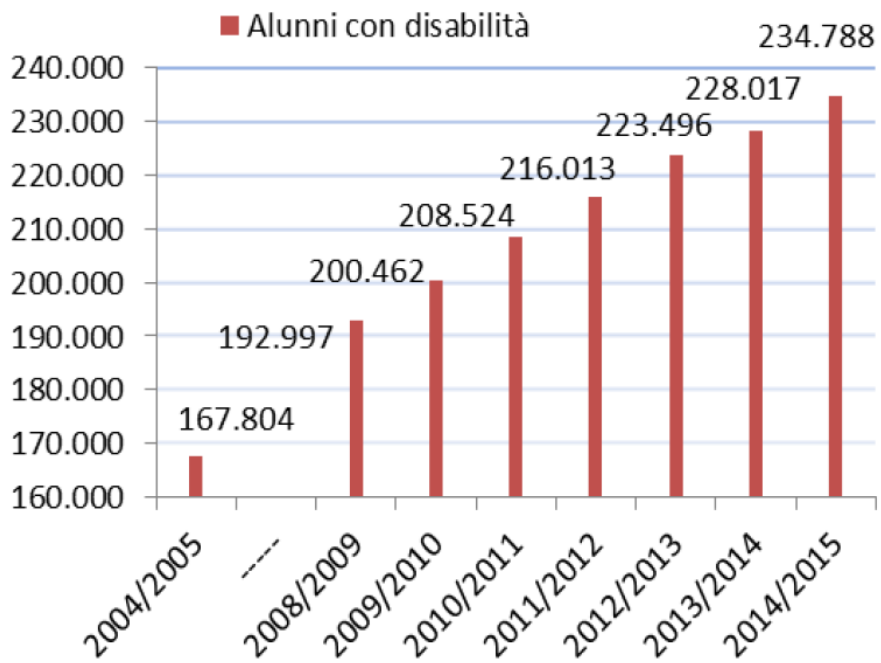
GRAFICO 1. ALUNNI CON DISABILITÀ PER ORDINE SCOLASTICO E ANNO SCOLASTICO. Valori per 100 alunni



Fonte: dati Miur

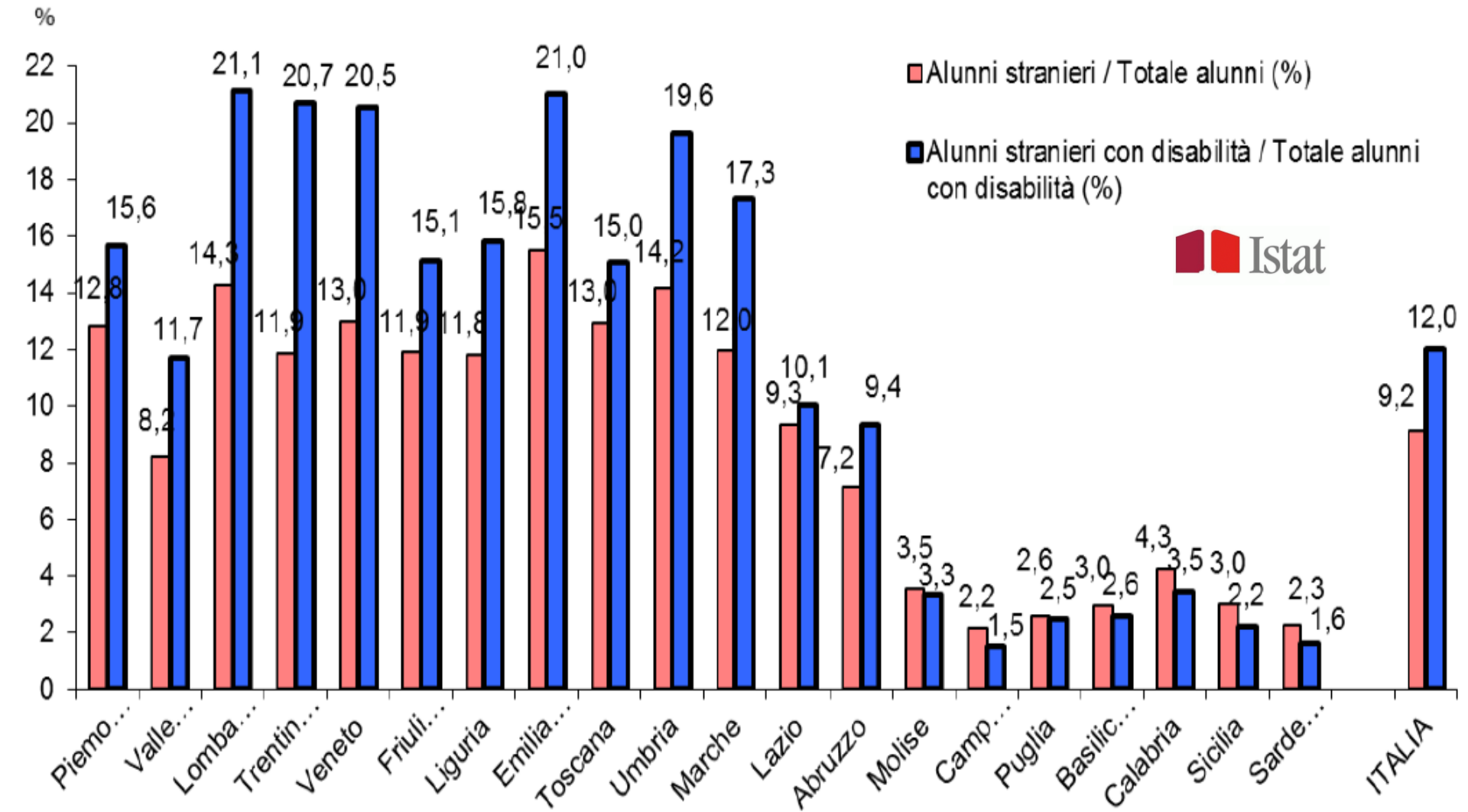
Alunni con disabilità nella scuola in Italia





Alunni con disabilità nella scuola in Italia

Graf.7 Alunni stranieri in % del totale alunni e alunni stranieri con disabilità in % del totale alunni con disabilità - distribuzione regionale a.s.2014/2015



Alunni con disabilità nella scuola in Italia

PROSPETTO 2. ALUNNI CON DISABILITÀ PER TIPOLOGIA DI PROBLEMA, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E ORDINE SCOLASTICO. Anno scolastico 2013-2014, valori per 100 alunni con disabilità

Tipologia di problema	Scuola primaria				Scuola secondaria di primo grado			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale
Cecità	0,7	1,1	0,8	0,8	0,5	0,9	0,7	0,6
Ipovisione	3,6	3,6	3,0	3,4	2,5	3,9	3,6	3,2
Sordità profonda o grave	1,3	2,2	1,7	1,6	1,9	2,0	1,2	1,7
Ipoacusia	2,6	3,5	2,9	2,9	2,1	2,7	3,4	2,7
Motoria	12,6	13,7	15,2	13,7	8,2	9,6	9,9	9,1
Apprendimento	12,7	15,6	16,5	14,6	16,7	27,5	20,6	20,1
Linguaggio	20,9	24,8	21,5	21,9	11,4	14,3	13,4	12,6
Sviluppo	17,2	15,9	17,4	17,0	11,7	11,9	11,9	11,8
Ritardo Mentale	41,5	34,3	46,6	41,8	45,5	41,7	55,9	48,3
Attenzione e comportamentali	13,0	17,9	13,8	14,3	10,8	13,8	10,9	11,4
Affettivo relazionale	15,8	13,3	16,0	15,3	17,1	17,8	14,7	16,4
Psichiatrica precoce	0,9	0,5	0,2	0,6	0,8	0,6	0,6	0,7
Altro tipo di disabilità	17,3	19,8	16,1	17,4	17,9	16,7	14,5	16,5

Nota: La somma per ripartizione è maggiore di 100 perché un alunno può avere più di una tipologia di problema.

Gravità delle disabilità

La disabilità presenta grandi eterogeneità

- ✓ **Lieve (85% dei casi),**
- ✓ **Moderato (10% dei casi),**
- ✓ **Grave (3-4% dei casi)**
- ✓ **Gravissimo (1-2% dei casi).**

Grande variabilità nell'intervento educativo attraverso l'educazione fisica

Alunni con disabilità nella scuola in Puglia

Anno Scolastico 2016-17

Gli alunni con disabilità in Puglia confronto con i dati nazionali

	Infanzia			Primaria			Secondaria 1° Grado		
Regione	*Alunni*	*Sezioni*	*Disabili*	*Alunni*	*Classi*	*Disabili*	*Alunni*	*Classi*	*Disabili*
Puglia	**86.479**	**3.837**	**1.438**	**184.647**	**9.100**	**5.241**	**122.318**	**5.584**	**4.527**
Italia	978.081	43.276	17.625	2.572.969	131.372	79.777	1.638.684	77.144	65.227

Gli alunni con L. 104/92 non necessariamente hanno le caratteristiche per ottenere una classificazione paralimpica CIP e non necessariamente hanno bisogno di ADATTAMENTI dell'attività

Alunni con disabilità nella scuola in Puglia

Anno Scolastico 2016-17

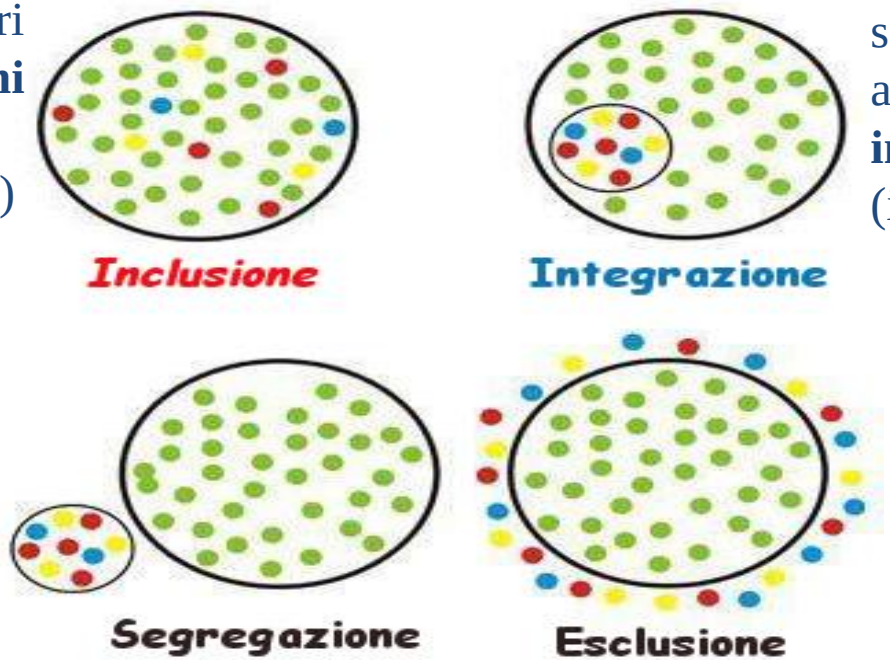
Scuole che aderiscono ai campionati studenteschi per le specialità di atletica

Monitoraggio adesione preventiva delle Istituzioni Scolastiche ai Campionati Studenteschi 2016/2017

Discipline	BARI				BAT				FOGGIA				BRINDISI				TARANTO				LECCE			
	Scuole 1° gr.		Scuole 2° gr.		Scuole 1° gr.		Scuole 2° gr.		Scuole 1° gr.		Scuole 2° gr.		Scuole 1° gr.		Scuole 2° gr.		Scuole 1° gr.		Scuole 2° gr.		Scuole 1° gr.		Scuole 2° gr.	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Campestre	6	5	13	8	4	4	5	5	14	13	8	4	4	5	1	1	5	3	1	=	5	2	6	5
Atletica	6	4	5	4	8	7	7	4	9	7	9	5	4	4	1	1	2	1	=	=	7	3	3	1

Modelli educativi scolastici possibili

Diritto all'istruzione, in scuole comuni/regolari attraverso **programmi personalizzati**
(in Italia dagli anni 1980)



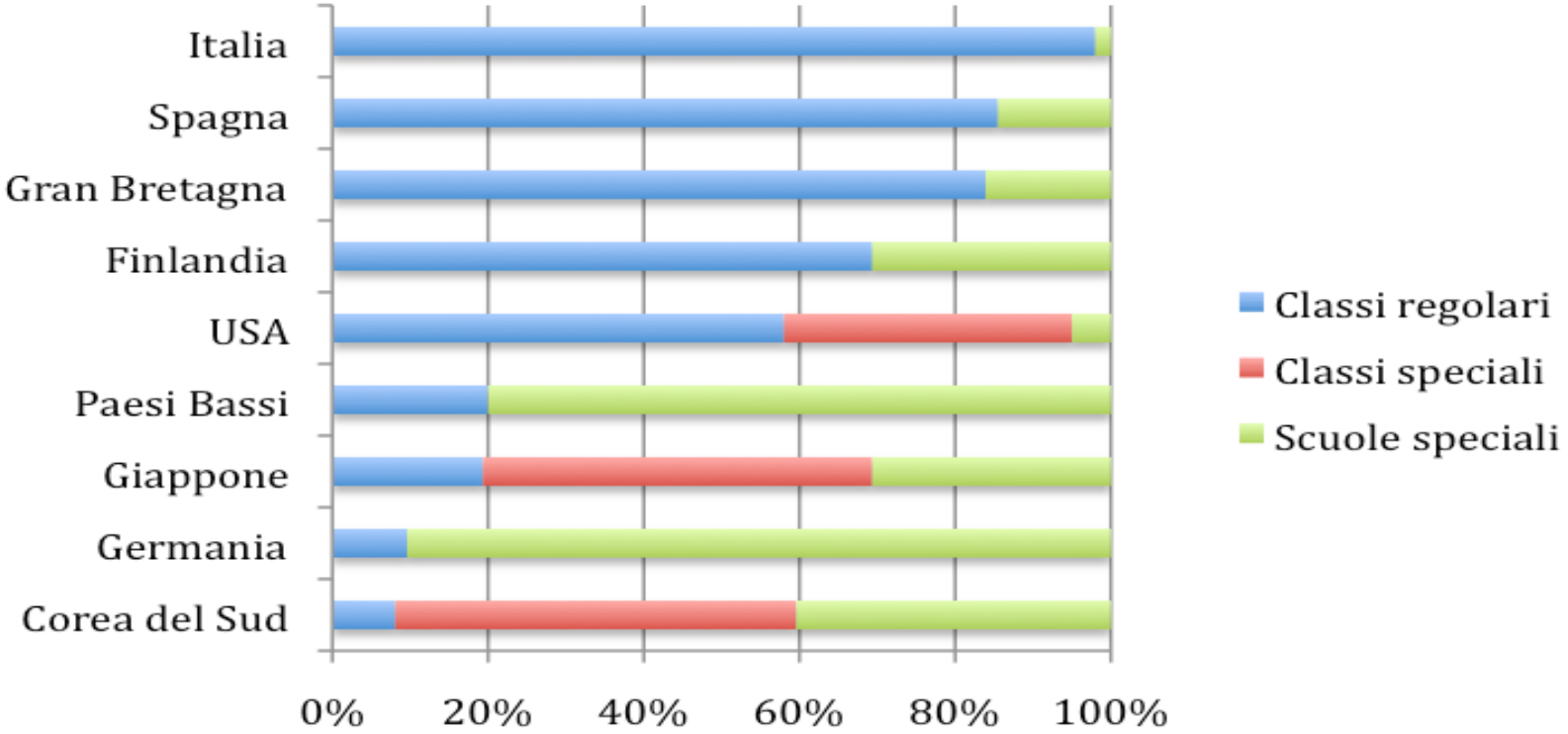
Diritto all'istruzione, in scuole comuni/regolari attraverso **programmi individualizzati**
(in Italia dagli anni 1980)

diritto dell'istruzione, in "scuole separate speciali"
(in Italia fino agli anni 1970)

Le persone con BES-Disabilità non accedono al diritto dell'istruzione, formazione pubblica

Una scelta tutta Italiana

La scuola italiana, sulla base di una solida cultura pedagogica, che ha origine già nel 1970, ha fatto la scelta dell' Integrazione/Inclusione di tipo *"One Track Approach"* (tutti gli alunni in scuole e classi normali)



DSA Disturbi Specifici Apprendimento

disturbi nell'apprendimento: interessano alcune abilità specifiche che devono essere acquisite da bambini e ragazzi in età scolare. Spesso hanno base neurologica e biologica

DIAGNOSI MEDICA

Legge 170/10,

- DISTURBO DELL'ATTENZIONE
- DISGRAFIA
- DISTURBO DELL'ATTENZIONE
- IPERATTIVITA'
- DISLESSIA
- DISCALCULIA
- DISORTOGRAFIA
- DISPRASSIA
- GRAVE RITARDO TRANSITORIO NELLA COORDINAZIONE MOTORIA

Strumenti **COMPENSATIVI** Misure **DISPENSATIVE**

Altri BES

SENZA UNA DIAGNOSI MEDICA

- Svantaggio socio culturale
- Stranieri
- Spesso assenti
- Lungamente ospedalizzati

Strumenti **COMPENSATIVI** Misure **DISPENSATIVE**

Il sistema scolastico in Italia

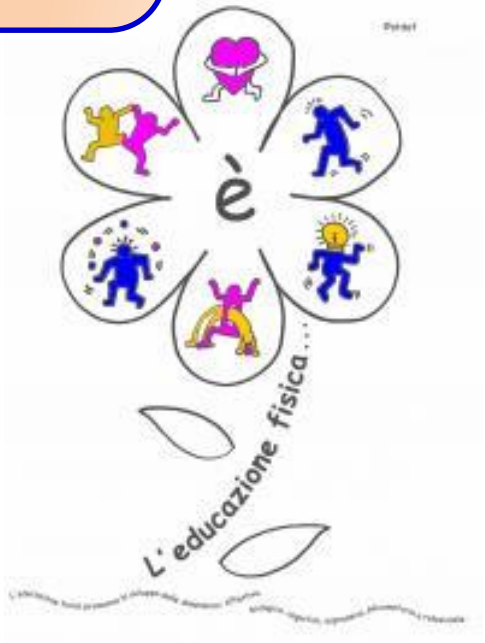
(L.53/2003)

ADATTAMENTI

DIDATTICA INCLUSIVA

Il sistema scolastico in Italia
(L.53/2003)

I BES e l'educazione fisica



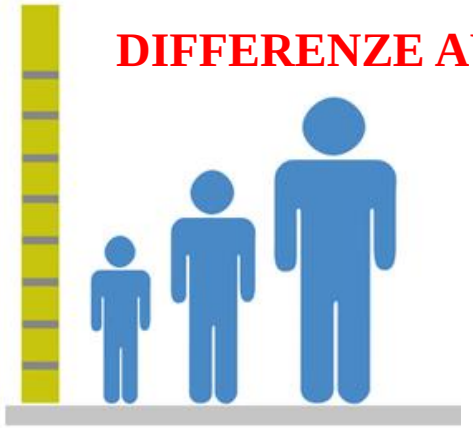
BES Bisogni Educativi Speciali

SOVRAPPESO
OBESITA

PROBLEMATICHE NELLA COORDINAZIONE MOTORIA
e
BAMBINI CRISALIDE

SENZA UNA DIAGNOSI MEDICA

DIFFERENZE AUXOLOGICHE



Strumenti **COMPENSATIVI**

Misure **DISPENSATIVE**

Il sistema scolastico in Italia

(L.53/2003)

INCLUSIONE

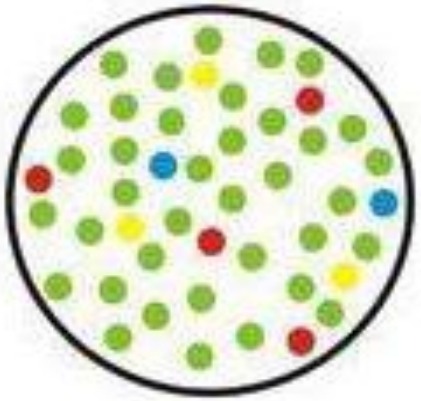
PERSONALIZZAZIONE

Strumenti **COMPENSATIVI**

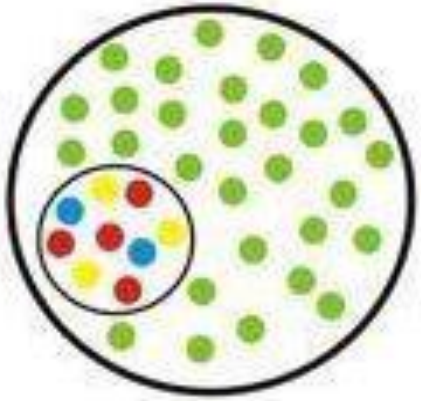
Misure **DISPENSATIVE**

ADATTAMENTI

Modello Scolastico in Italia



Inclusione



Integrazione

IL MODELLO DELL'INCLUSIONE

Individualizzazione e Personalizzazione

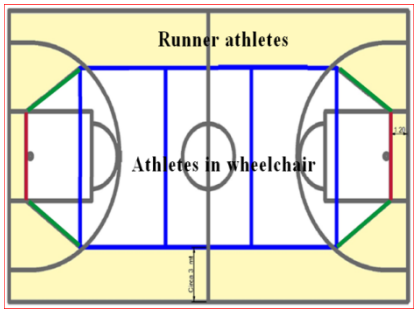
Ogni persona riceve un intervento didattico progettato su misura

Principio di Uguaglianza

rispetto a:

1. **Propria situazione di difficoltà**
2. **Fattori che originano e mantengono la difficoltà**
3. **Personale stile di apprendimento**

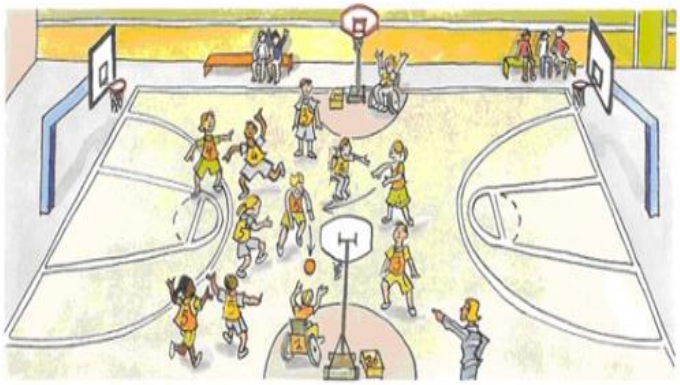
Principio di Equità



Didattica Inclusiva

Cultura del Compito

Tutto il gruppo partecipa al processo di insegnamento apprendimento



Analisi del Compito (Task Analysis)

Cultura del compito

Ricerca di contatto: momento di attività comune tra disabile e classe/gruppo

Possibilità di avvicinare gli obiettivi ponendosi le seguenti domande:

-"C’è almeno una cosa fra quelle previste per tutta la classe che può essere svolta anche dall’alunno con BES?"

- "C’è almeno una cosa fra quelle contemplate per l’alunno con BES che può essere proposta anche agli altri compagni di classe?”

L’inclusione

Cultura del compito

"C’è almeno una cosa fra quelle previste per tutta la classe che può essere svolta anche dall’alunno con BES?"

"C’è almeno una cosa fra quelle contemplate per l’alunno con BES che può essere proposta anche agli altri compagni di classe?”

Come si Realizza l'analisi del compito

Compiti motori complessi

Scomposti
Destrutturati
Riorganizzati

Sequenze graduali per dificoltà

Si utilizzano rinforzi positivi per motivare l'apprendimento

Apprendimento Facilitato

Es.

ATTIVITA' SPORTIVA → ABILITA' SPORTIVA → ABILITA' MOTORIA → SCHEMA MOTORIO

VARIANTI & ADATTAMENTI

SCHEMA MOTORIO

IL MATERIALE

oggetti; attrezzi; ecc. con differenti proprietà *(Forma; Colore; Dimensione; Densità; Volume; tipo di materiale; ecc..)*

LO SPAZIO

- Lontano – Vicino
- Alto – Basso
- Interno – Esterno
- Sotto – Sopra
- Dentro – Fuori
- Stretto – Largo
- Aperto - Chiuso

GLI ALTRI

- Singolarmente
- A Coppie
- Contro un altro
- Come l'altro
- Insieme all'altro
- Diversamente dall'altro

I FATTORI

POSIZIONI

- In ginocchio
- In piedi
- Seduti
- Supini
- Proni
- Ecc.

IL TEMPO

- Lento – Veloce
- Contemporaneamente
- Prima – Dopo
- Durante

AZIONI MOVIMENTI

- Con rincorsa
- Senza rincorsa
- Combinando 2 Mov.
- Ecc.

PARTI DEL CORPO

- Una mano
- Due mani
- Da Dx a Sx
- Ecc..

Facilitazioni e aiuti (Promts)

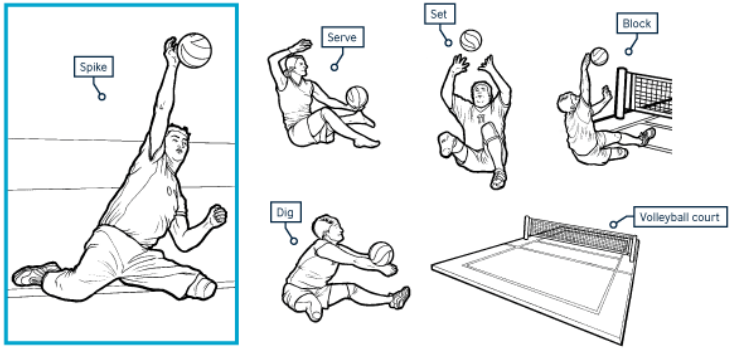
La facilitazione è qualunque fattore capace di favorire nell'allievo il raggiungimento dell'obiettivo proposto (Vertecchi, 1999), nei bisogni educativi speciali si costruisce attraverso gli aiuti.

In scienze motorie gli aiuti li possiamo sintetizzare in:

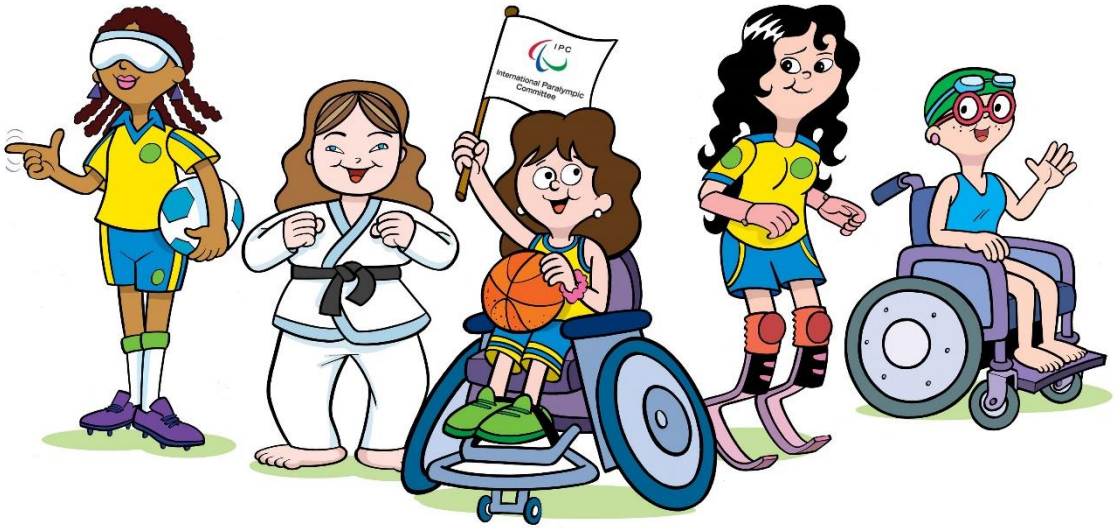
- **Guida fisica**
- **Dimostrazione del gesto**
- **Aiuto verbale**
- **Uso di materiali facilitanti (canestri più bassi…)**
- **Imitazione**
- **Semplificazioni**
- **Rinforzo dei comportamenti vicini all'obiettivo**

Adattamento delle varianti

REGOLE REGOLAMENTI



COMPOSIZIONE DEI GRUPPI E DELLE SQUADRE



STILI DI INSEGNAMENTO

ANALISI DEL COMPITO

Task Analysis del lanciare (Herkowitz's 1978, Morris, 1980)

	Oggetto							Soggetto	
	peso	Velocità	Materiale	Direzione	Misura	Traiettoria	colore	Segmenti corpo	Bersaglio giocatore
SEMPLICE	Leggero	Lento	Soffice	Avanti	grande	Orizzon.	Contrasto alto	Pochi	Grande vicino
	Verso →								
COMPLESSO	pesante	Veloce	duro	Laterale Indietro	Piccola	Verticale Parabol.	Contrasto poco	Tanti	Piccolo Lontano

ATTIVITÀ FISICA ADATTATA

CHAINING
Concatenamento
Antero Retrogrado

GUIDA FISICA

INDICAZIONE GESTUALE

AIUTO VERBALE

SHAPING
Rinforzi
Comportamento

FACILITAZIONI AIUTI

SEMPLIFICAZIONE IMPUT

PREVENZIONE ERRORI

APPRENDIMENTO DISCRIMINATIVO

MATERIALE FACILITANTE

GENERALIZZAZIONE
Trasfert in situazioni simili

MODELLING
Imitazione
Modello

FADING
Attenuazione degli aiuti

Obiettivi e contenuti

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola nel primo ciclo d'istruzione e del secondo ciclo

Schemi Motori di base

Abilità Motorie
Anche per Esprimere e Comunicare

Abilità Sportive
Abilità Presportive

- **Percorsi: Circuiti**
- **Giochi di movimento**
- **Giochi presportivi**
- **Giochi Sportivi**

Il sistema scolastico in Italia

(L.53/2003)

SPORT

EDUCAZIONE FISICA

ADATTARE

Regole e Regolamenti → Tecniche → Didattica → Ecc.

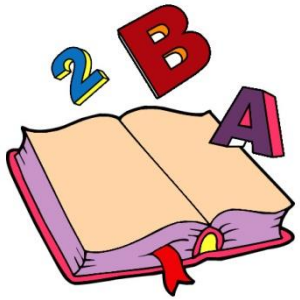
L’inclusione

Nuovo paradigma

Giocare con gli altri

non solo

A fianco degli altri



Sfruttare le super-abilità

Difficoltà operative

- Ampio ventaglio di bisogni
- Frequente multifattorialità del bisogno (implicazioni pedagogiche, metodologiche e didattiche)
- Impossibilità di standardizzare gli interventi didattici (non esistono ricette)
- Presenza di pluralità di *"distrattori "* durante l'attività (sovraffollamento palestra, scarsa disponibilità di attrezzatura per qualità e quantità, mancanza insegnante di sostegno, inadeguata organizzazione della lezione, …)
- Mancanza di adeguata formazione e di esperienza (da acquisire sul campo)

Alcuni accorgimenti per la didattica

IN PRESENZA DI DISAGIO O SCARSA AUTOSTIMA

Giochi ad Eliminazione

CERCHI

SEDIE

Se ad essere eliminati per primi sono sempre gli stessi

Apportando correttivi

RINFORSARE IN TUTTI L'AUTOSTIMA

Creare le condizioni per Distribuire le esperienze di successo

SE NON SEI CONTATO

NON CONTI

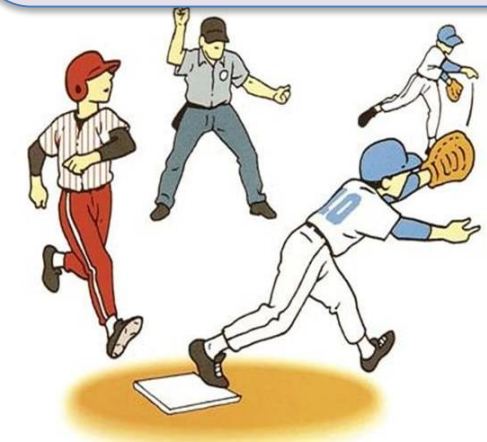
Modelli didattici – La Didattica Obliqua

Obliquità Educativa VS **Orizzontalità Educativa**

E una condizione nella quale ognuno vive il successo della propria azione qualunque siano le sue capacità

Serafino – Rossini 2002

Modalità «classica» che "prevede degli esercizi proposti in modo uguale a tutti e i bambini devono confrontarsi con essi: il risultato discriminerà i capaci dai meno capaci." *(Nicolodi, 1992, p. 11)*



Modelli didattici – La Didattica Obliqua

Obliquità Educativa

- **LIBERTA' DI SCELTA**
- **MAGGIORE OPPORTUNITA' DI SUCCESSO**

Orizzontalità Educativa

- **ADEGUATO**
- **INADEGUATO**

Esempi di situazioni oblique:

- **saltare attrezzi o oggetti vari di altezze differenti,**
- **lanciare palle di varia dimenzioni in scatole varie,**
- **calciare in porte di varie grandezze e ampiezze.**